

RIFERIMENTI NORMATIVI

PED - Pressure Equipment Directive n. 97/23/CE

Il testo della Direttiva europea PED 97/23/CE è stato pubblicato sulla G.U. della Comunità Europea il 09 luglio 1997 e sulla G.U. della R.I. il 18 agosto 1997.

La Direttiva PED è stata recepita dall'Italia con D.Lgs 25 febbraio 2000 n. 93 pubblicato sulla G.U. del 18 aprile 2000 con il titolo: "Attuazione della direttiva 97/23/CE (PED) in materia di attrezzature a pressione".

Prevista l'applicazione facoltativa dal 29/11/2000 al 29/05/2002 e con l'applicazione obbligatoria dal 29/05/2002.

La Direttiva PED n. 97/23/CE è nata dalla necessità di eliminare, essenzialmente, barriere commerciali affinché vi sia una libera circolazione dei prodotti tra gli Stati Membri. Infatti detta le condizioni per la progettazione, costruzione ed immissione sul mercato delle attrezzature a pressione e degli insiemi superando le disposizioni nazionali. Nella Tabella 1 sono riportate le differenze fra la normativa preesistente e quella attuale.

La suddetta Direttiva ha cambiato radicalmente l'approccio alle ispezioni ed alle verifiche di costruzione, ora si parla di **Valutazione della conformità alla Direttiva** e tale valutazione è effettuata in funzione alla pericolosità dell'attrezzatura o insieme. La pericolosità è legata al tipo di attrezzatura, al fluido contenuto e al PSxV o PSx DN. La suddetta valutazione viene effettuata, quindi, attraverso l'applicazione di moduli come da Tabella 2.

A differenza del passato, ora è il fabbricante dell'attrezzatura, o insieme, a pressione responsabile della progettazione e della fabbricazione in sicurezza, pertanto deve scegliere la più opportuna **Procedura di valutazione della conformità** al fine di immettere sul mercato il proprio prodotto marcato CE. È in questa fase che è previsto l'intervento, a partire dalla II categoria di:

- > un Organismo Notificato, il quale valuterà la procedura adottata dal fabbricante e ne accerterà la conformità alla suddetta Direttiva;
- > una parte terza riconosciuta per l'approvazione delle procedure e del personale per l'esecuzione di giunti saldati e del personale addetto alle Prove non Distruttive (a partire dalla III categoria).

Un prodotto è conforme alla Direttiva se rispetta i R.E.S. (Requisiti Essenziali di Sicurezza) di cui all'Allegato 1 alla Direttiva stessa. Le norme europee armonizzate alla Direttiva PED elaborate dal CEN (Comitato Europeo di Normalizzazione) non sono obbligatorie ma se applicate, danno la presunzione di conformità alla direttiva stessa in quanto si ritengono soddisfatti i requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla PED.

Tra le norme armonizzate ricordiamo in particolare le:

- > EN 13445 (recipienti a pressione non sottoposti a fiamma);
- > EN 12952 (generatori di vapore a tubi d'acqua);
- > EN 12953 (generatori di vapore a tubi di fumo).

Tabella 1	
VECCHIA LEGISLAZIONE ITALIANA	ORIENTAMENTO EUROPEO
Regio Decreto 12/05/27 n. 824 e D.M. 21/11/72	Direttiva PED 97/23/CE pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea il 09/07/97 e D.Lgs 25/02/200 n. 93 pubblicato sulla G.U. del 18/04/2000
Specifiche tecniche applicative (Raccolte VSR, VSG, M e S)	Normative armonizzate (EN 13445, EN 12952 ed altre)
ISPESL	ORGANISMI NOTIFICATI - PARTI TERZE
Unico criterio di ispezione	Più criteri di ispezione (moduli)

Tabella 2						
PRODUZIONE	SENZA QUALITÀ		CON QUALITÀ DI PRODOTTO		CON QUALITÀ DI PRODUZIONE E/O QUALITÀ TOTALE	
	Singoli	Di serie	Singoli	Di serie	Singoli	Di serie
I	A	A	A	A	A	A
II	A1	A1	E1	E1	D1	D1
III	B1+F	B+C1	B+E	B+E	B1+D H	B1+D H
IV	B+F G	B+F	---	---	B+D H1	B+D H1

L'ISPESL, dal canto suo, ha redatto, in seno al C.T.I., delle Raccomandazioni sull'applicazione delle Raccolte M, S, VSR e VSG che garantiscono il rispetto dei R.E.S. previsti, pur applicando le norme nazionali. Inoltre per una corretta applicazione della Direttiva vengono emesse, e continuamente aggiornate, dalla Commissione Europea, attraverso il WGP, delle Linee Guida. Esse si dividono in 10 sezioni:

1. Scopo ed esclusioni
2. Classificazione e categorie
3. Insiemi
4. Procedure di valutazione
5. Requisiti essenziali per la progettazione
6. Requisiti essenziali per la fabbricazione
7. Requisiti essenziali per i materiali
8. Altri requisiti essenziali
9. Varie
10. Argomenti orizzontali

L'ISPESL (Dipartimento Certificazione e Conformità di Prodotti ed Impianti) come Organismo Notificato con numero identificativo 0100, con autorizzazione concessa in conformità all'art. 12 del D.Lgs 93/2000, con Decreto del 2 Aprile 2002 e rinnovata con Decreto del 17 Ottobre 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico, può emettere Certificazione CE di conformità ai requisiti essenziali di sicurezza per le attrezzature a pressione applicando le procedure di valutazione della Conformità di cui all'art. 10 del D.Lgs 25 febbraio 2000, n. 93. Ciò ha validità sia sul territorio nazionale (con 36 Dipartimenti Territoriali) che in campo europeo e può rilasciare approvazioni europee dei materiali in conformità all'art.11 e altresì svolgere compiti di cui ai punti 3.1.2. (Giunzioni permanenti) e 3.1.3. (Prove non distruttive) dell'Allegato 1 al D.Lgs 93/2000 in conformità all'art. 13 del Decreto 93/2000 stesso.



RIFERIMENTI NORMATIVI

SPVD - Simple Pressure Vessels Directive

Direttiva Europea sui recipienti semplici a pressione recepita in Italia con D.Lgs 27 settembre 1991 n. 311 in attuazione della Direttiva 87/404/CEE e 90/488/CEE .

Pubblicata sulla G.U. del 04 ottobre 1991 con applicazione facoltativa dal 05 ottobre 1991 al 30 giugno 1992 ed applicazione obbligatoria dal 1° luglio 1992.

La Direttiva riguarda i recipienti fabbricati in serie destinati a contenere aria o azoto, non esposti a fiamma, con pressione superiore a 0,5 bar e minore o uguale a 30 bar ed il prodotto della pressione per il volume compreso tra 50 e 10.000 bar per litri e di forma semplice.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Link utili: http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/pressure-and-gas/pressure-equipment/index_en.htm
Contatti: ester.carducci@ispesl.it • corrado.dellesite@ispesl.it

PAROLE CHIAVE

Attrezzature a pressione - PED - SPVD - certificazione; RES